

**territori pronti e ambiti prioritari
d'intervento:
i focus**

1.transizione ecologica, culturale e inclusiva a Roma Est

parte prima: il territorio

settembre 2023

guida alla lettura

La presente scheda intende restituire una lettura delle questioni socio-economiche del territorio metropolitano romano, mettendo in luce in particolare i temi relativi a:

- *benessere*, e quindi servizi di welfare, territoriale;
- *accesso al cibo*;
- processo di *transizione* in campo industriale ed economico che il piano vuole mettere in atto.

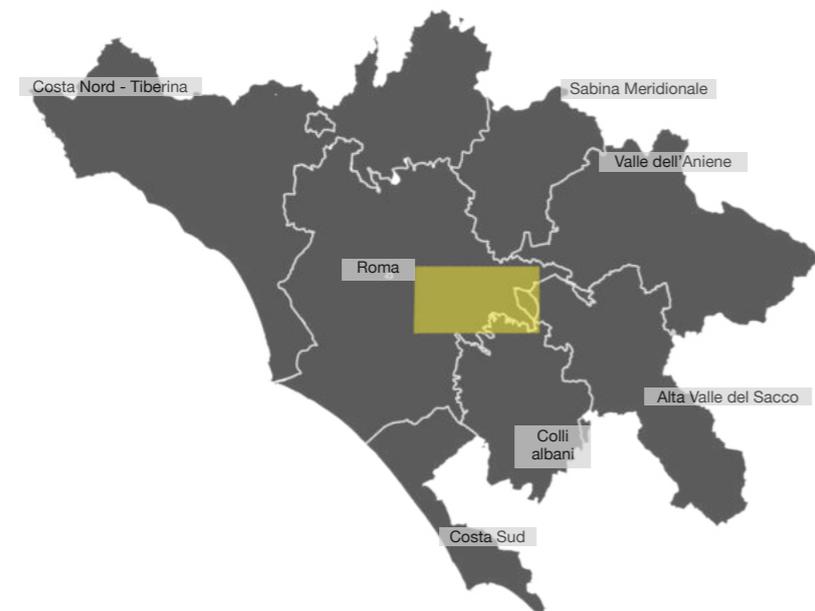
Tali temi sono stati trattati e letti attraverso lenti diverse e da angolature differenti. La visione d'insieme degli studi avanzati realizzati nell'ambito del PSM ne restituisce la complessità e consente di individuare elementi di valore e di interpretarne il potenziale. Se, infatti, da un lato, i suddetti temi racchiudono questioni che, per certi versi, rappresentano elementi strategici caratterizzanti di opportunità territoriali, dall'altro, alcuni aspetti in particolare, descrivono criticità e vulnerabilità che contribuiscono ad individuare gli ambiti del territorio segnati da maggiore fragilità che richiedono una priorità d'intervento.

area

Il territorio individuato ricade nell'**area Est del Comune di Roma**. Nello specifico si fa riferimento ai Municipi V, VI e VII, data in particolare la dinamicità dei seguenti quartieri:

- Pigneto, Tor Pignattara, Alessandrino, Quarticciolo, Centocelle, Tor Tre Teste, Gordiani, Quadraro (Municipio V);
- Torre Spaccata (tra il Municipio V e VI);
- Cinecittà (Municipio VII).

L'area ricade quindi principalmente nel Comune di Roma.



elementi strategici caratterizzanti

o **Benessere territoriale**

Pratiche sociali

Negli studi avanzati del PSM le pratiche sociali sono definite: "esperienze funzionali allo sviluppo locale", dove per sviluppo locale si intende l'esito di un processo collettivo in grado di modificare la struttura di opportunità di un territorio; "pratiche di innovazione sociale", un insieme di azioni ad elevato carattere sperimentale, creativo, che producono soluzioni; "progettualità sociale" ovvero esperienze che richiamano la dimensione del welfare informale, generativo e comunitario. La maggior parte delle pratiche sociali intercettate appartiene ad un'area tematica legata all'**inclusione e all'innovazione** (123 pratiche), seguita da quelle afferenti alla **sostenibilità** (41). Le pratiche relative alla trasformazione digitale (7) e al clima (2) sono le meno presenti sul territorio.

Governance pattizia

La cooperazione tra gli enti locali presenta un **grado di relazione piuttosto elevato**, sia per quello che riguarda le cooperazioni tradizionali, sia per le collaborazioni di natura pattizia.

o **Accesso al cibo**

Nell'area sono presenti 34 *Alternative Food Networks*, reti di approvvigionamento del cibo alternative alla grande distribuzione. L'area rientra tra le *aree agricole ad elevato valore produttivo*.

Sul territorio sono state intercettate alcune esperienze di agricoltura multifunzionale (6).

o **Transizione**

Nel territorio rientrano diverse zone industriali ma il polo produttivo si colloca al di fuori dell'area.



Il bagliore indica le aree dove si concentrano gli elementi strategici caratterizzanti.

ambiti d'intervento per il riequilibrio territoriale

• **Benessere territoriale**

Condizioni di perifericità

Nell'area sono presenti:

- quartieri ERP;
- periferia storica della città consolidata;
- quartieri-dormitorio nati a ridosso delle polarità commerciali;
- una piccola parte, al confine, di area di sprawl, dispersione urbana e abusivismo.

Indice di vulnerabilità sociale e materiale

L'IVSM è **superiore a 101** (valore medio della CmRC) in quasi tutto il quadrante preso in esame.

• **Accesso al cibo**

Food desert

Il territorio rientra in un'area critica in termini di accesso al cibo fresco e di qualità, rientrando infatti tra le **aree ad alto rischio di desertificazione** del territorio metropolitano.

• **Transizione**

Rischio ambientale

Nell'area sono presenti **110** dei 734 **siti inquinati** presenti sul territorio metropolitano segnalati da ARPA nel 2021. Non sono presenti SIN e siti ad incidente rilevante.



I colori sono più intensi dove coesistono più elementi di criticità.

1.transizione ecologica, culturale e inclusiva a Roma Est

sintesi interpretativa

L'area individuata presenta una eleggibilità integrata multifunzionale in base a diversi fattori, in particolare quelli che riguardano le questioni di Cultura, Identità e innovazione (**cultural innovation and heritage**), con una prevalenza delle pratiche di attivazione intorno a temi di animazione culturale sia rispetto al patrimonio (patrimonio archeologico, ma anche storia della città e delle sue periferie, accanto a pratiche che lavorano sull'educare all'auto-narrazione come strumento di consapevolezza e costruzione di inclusione sociale) e arte contemporanea (**cultural innovation** - festival e rassegne teatrali). Accanto a questo, alcuni fattori di opportunità sono rappresentati da parchi e aree verdi urbane (**climate change mitigation/adaptation**), disposte in modo da poter essere messe a sistema (la corona verde) e collegate tramite percorsi di mobilità ciclopedonale (**sustainable mobility**) e dalle pratiche di agricoltura sociale e multifunzionale (**multifunctional agriculture**). Inoltre un fattore caratterizzante è rappresentato dalle comunità educanti (**education and social cohesion**) presenti sul territorio, reti territoriali che vedono le scuole e le associazioni genitori che vi operano al centro di una rete territoriale diffusa, in grado di costruire legami sociali di inclusione e mutualismo.

Questo tessuto sociale ricco e questi elementi di opportunità si situano in un territorio che presenta alcuni fattori di richiamo per l'azione pubblica: la condizione di perifericità, un indice di vulnerabilità sociale e materiale superiore alla media romana, la condizione di alto rischio di desertificazione (ovvero la difficoltà di accesso a cibo fresco e di qualità a prezzi accessibili).

L'area dunque appare eleggibile secondo i criteri spiegati nella nota metodologica, sia perché appare come addensamento di opportunità e pratiche di innovazione che l'azione pubblica dovrebbe sostenere, sia come ambito prioritario di intervento ai fini del riequilibrio territoriale.

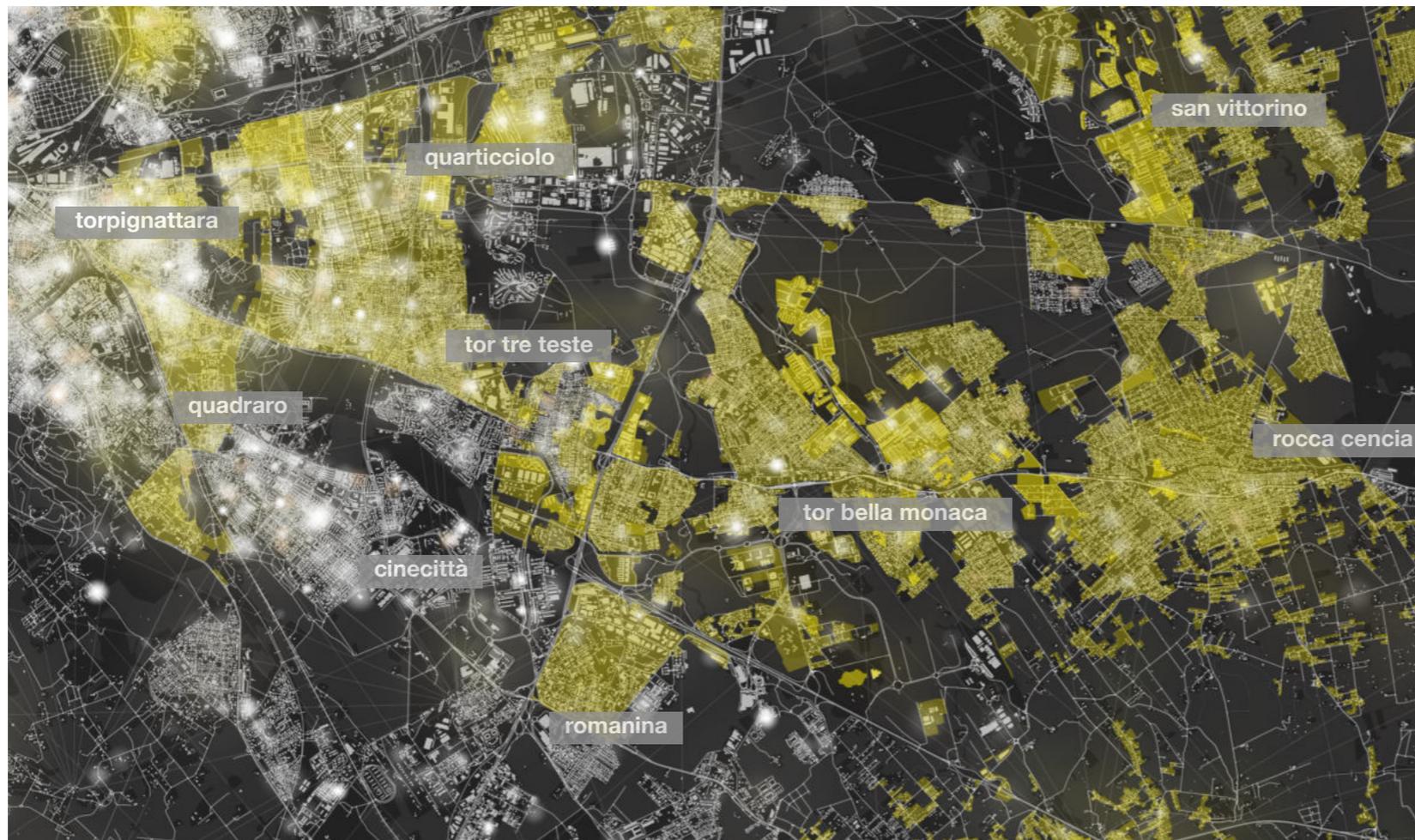


Immagine di sintesi che tiene conto degli elementi strategici caratterizzanti e degli ambiti prioritari d'intervento.

1.transizione ecologica, culturale e inclusiva a Roma Est

parte seconda: ambiti di intervento/azioni e progetti strategici

matrice di coerenza dell'ambito per l'implementazione di azioni, progetti e politiche di governance interistituzionale

strategia d'area

La strategia d'area per il territorio individuato mira a mettere insieme i tre elementi di forza del territorio: la **cultura**, vista anche come mezzo di animazione e inclusione sociale, oltre che come prospettiva della fruizione; il sistema del **verde**, come elemento strategico per la lotta ai cambiamenti climatici; l'**agricoltura multifunzionale**, vista anche come opportunità di inclusione sociale, al fine di aumentare la resilienza (sociale e ambientale) del territorio, creare nuove opportunità di sviluppo locale e rigenerazione urbana, sostenere e rafforzare l'innovazione, promuovere sistemi di mobilità sostenibile (in primis ciclabile), economia circolare e agricoltura sostenibile.

Questo avviene attraverso un **sistema integrato di azioni** volte alla rigenerazione urbana (secondo il modello dei Piani Urbani Integrati), condotto attraverso la partecipazione.

Le **azioni strategiche** riguardano le **Direttrici Strategiche** riportate di seguito in tabella.

Assi tematici	Direttrici Strategiche
ASSE 1 INNOVAZIONE	DSsus 1. Digitalizzazione
	DSus 2. Cultura
	DSus 3. Ricerca
	DSus 4. Sviluppo economico
ASSE 2 SOSTENIBILTA'	DSus 5. Mobilità
	DSus 6. Turismo
	DSus 7. Agricoltura sostenibile
	DSus 8. Economia circolare
	DSus 9. Transizione energetica
ASSE 3 INCLUSIONE	DSus 10. Politiche sociali
	DSus 11. Riqualificazione periferie
	DSus12. Politiche attive del lavoro

PNRR*	SRSVS	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027	Next Generation Lazio
* fonte: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e documenti relativi di Regione Lazio M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile M2C2: Energia Rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile M2C4: Tutela del Territorio e della risorsa idrica	Accesso allo studio	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a3 OP 2 Un'Europa più verde - Obiettivo b6, b5	Transizione ecologica
	Economia del mare		Rivoluzione verde e transizione ecologica,
	Economia circolare		Forestazione urbana e periurbana
M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile _ Rafforzamento della mobilità ciclistica	Mobilità sostenibile	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a3 OP 2 Un'Europa più verde - Obiettivo b6, b5	Qualificazione energetica degli edifici pubblici,
	Cambiamenti climatici e risorse idriche		Progetti sugli acquedotti e sulla lotta agli sprechi
	Economia circolare		Ammodernamento e all'efficientamento di diverse linee ferroviarie laziali.
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C3: Turismo e cultura _ strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	Città intelligenti	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a5 OP 4 Un'Europa più sociale - Obiettivo d1, d5 OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini - Obiettivo e1	Modernizzazione
			Sviluppo delle infrastrutture digitali e di digitalizzazione delle imprese, di intelligenza artificiale Infrastrutture per la mobilità per lo sviluppo equilibrato del territorio
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ M5: INCLUSIONE E COESIONE M5C2: Rigenerazione urbana e housing sociale _ Rigenerazione Urbana e Housing Sociale • Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale • Piani Urbani Integrati	Accesso allo studio	OP 4 Un'Europa più sociale - Obiettivo 4, 5, 6, d1, d3, d4, d5, 8, 9, 10, 11 OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a5 OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini - Obiettivo e1 European Heritage Strategy for the 21st Century	Inclusione sociale e territoriale
	Povertà		Equità sociale
	Città intelligenti		Istruzione, formazione, cultura Salute

Nelle tabelle sono evidenziate le direttrici strategiche relative all'ambito individuato e gli strumenti in coerenza con le strategie proposte.

2. governance cooperativa, educazione outdoor e nuove centralità nei Castelli Romani

parte prima: il territorio

guida alla lettura

La presente scheda intende restituire una lettura delle questioni socio-economiche del territorio metropolitano romano, mettendo in luce in particolare i temi relativi a:

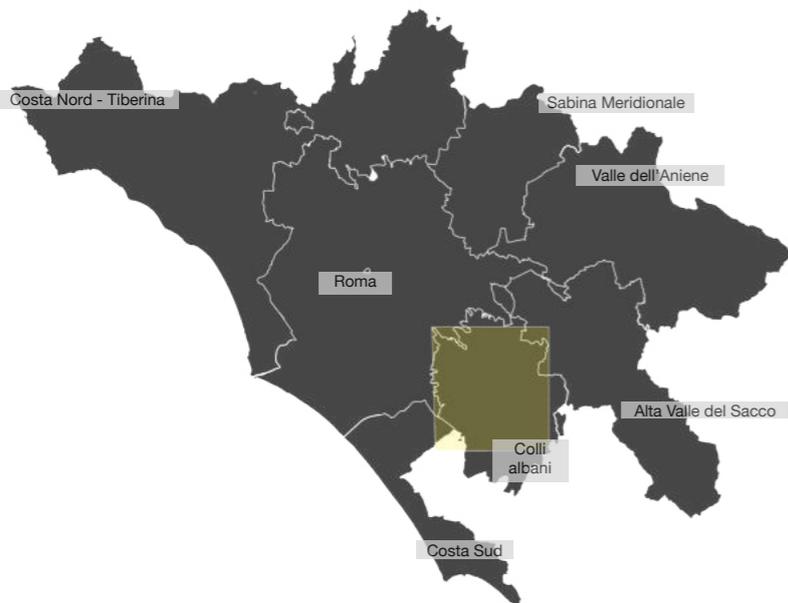
- *benessere*, e quindi servizi di welfare, territoriale;
- *accesso al cibo*;
- processo di *transizione* in campo industriale ed economico che il piano vuole mettere in atto.

Tali temi sono stati trattati e letti attraverso lenti diverse e da angolature differenti. La visione d'insieme degli studi avanzati realizzati nell'ambito del PSM ne restituisce la complessità e consente di individuare elementi di valore e di interpretarne il potenziale. Se, infatti, da un lato, i suddetti temi racchiudono questioni che, per certi versi, rappresentano elementi strategici caratterizzanti di opportunità territoriali, dall'altro, alcuni aspetti in particolare, descrivono criticità e vulnerabilità che contribuiscono ad individuare gli ambiti del territorio segnati da maggiore fragilità che richiedono una priorità d'intervento.

area

Il territorio individuato corrisponde all'**area dei Castelli romani**, situata nella zona a Sud della Città metropolitana di Roma Capitale. Nello specifico, si fa riferimento ai seguenti comuni: Albano Laziale; Ariccia; Castel Gandolfo; Colonna; Frascati; Genzano di Roma; Grottaferrata; Lanuvio; Marino; Monte Compatri; Monte Porzio Catone; Nemi; Rocca di Papa; Rocca Priora; Velletri; Lariano; Ciampino.

L'area ricade nell'ambito omogeneo dei Colli Albani.



elementi strategici caratterizzanti

o Benessere territoriale

Pratiche sociali

Negli studi avanzati del PSM le pratiche sociali sono definite: "esperienze funzionali allo sviluppo locale", dove per sviluppo locale si intende l'esito di un processo collettivo in grado di modificare la struttura di opportunità di un territorio; "pratiche di innovazione sociale", un insieme di azioni ad elevato carattere sperimentale, creativo, che producono soluzioni; "progettualità sociale" ovvero esperienze che richiamano la dimensione del welfare informale, generativo e comunitario. La maggior parte delle pratiche sociali intercettate appartiene ad un'area tematica legata all'**inclusione** e all'**innovazione** (27 pratiche) seguita da quelle afferenti alla **sostenibilità** (21).

Governance pattizia

L'area presenta il più alto livello di collaborazione del territorio metropolitano sotto il profilo della governance pattizia.

o Accesso al cibo

Nell'area sono presenti 21 *Alternative Food Networks*, reti di approvvigionamento del cibo alternative alla grande distribuzione. L'area rientra tra le *aree agricole ad elevato valore produttivo*. Sul territorio sono state intercettate alcune esperienze di agricoltura multifunzionale (5).

o Transizione

Il territorio ospita 1 dei 13 poli produttivi individuati dal Censis. La specializzazione del *polo produttivo* è relativa all'ambito *hi-tech e ICT*.



Il bagliore indica le aree dove si concentrano gli elementi strategici caratterizzanti.

ambiti d'intervento per il riequilibrio territoriale

• Benessere territoriale

Condizioni di perifericità

Nell'area sono presenti:

- periferia storica della città consolidata;
- quartieri-dormitorio nati a ridosso delle polarità commerciali;
- area di sprawl, dispersione urbana e abusivismo.

Indice di vulnerabilità sociale e materiale

L'area non presenta valori particolarmente critici.

• Accesso al cibo

Food desert

Il territorio rientra in un'area critica in termini di accesso al cibo fresco e di qualità, rientrando infatti tra le **aree ad alto rischio di desertificazione** del territorio metropolitano.

• Transizione

Rischio ambientale

Nell'area sono presenti **55** dei 734 **siti inquinati** presenti sul territorio metropolitano segnalati da ARPA nel 2021 e 5 siti ad incidente rilevante.



I colori sono più intensi dove coesistono più elementi di criticità.

2. governance cooperativa, educazione outdoor e nuove centralità nei Castelli Romani

sintesi interpretativa

L'area individuata presenta una eleggibilità integrata multifunzionale in base a diversi fattori, in particolare quelli che riguardano lo snodo tra inclusione sociale, sostenibilità ambientale e agricoltura multifunzionale. Le pratiche sociali intercettate e descritte nei documenti di PSM sono meno numerose rispetto a quelle di territori più urbanizzati e densamente popolati, in cui la prossimità facilita la relazione. Il territorio ha una lunga tradizione (nata già a partire dagli anni 70) di pratiche di inclusione sociale (**social inclusion**) attraverso progetti dedicati alla formazione e all'inserimento (spesso a fini lavorativi - in linea con le strategie europee di inclusione sociale) di persone con fragilità. Altre pratiche di innovazione sociale riguardano l'educazione (**innovative learning**) nelle sue diverse accezioni: formale e informale, LLL o rivolta a persone in età scolare, anche attraverso le risorse naturali e territoriali (**outdoor education**). Esistono inoltre reti e associazioni per la cura del territorio, la sostenibilità ambientale e la forestazione (**forest, environmental sustainability**).

Il territorio è per lo più rurale, con alcuni centro storici, ma una parte è in condizione di perifericità (sprawl, dispersione urbana e abusivismo - quartieri-dormitorio nati a ridosso delle polarità commerciali). La cooperazione tra enti territoriali ha una propensione verso lo sviluppo sostenibile del territorio: si contano infatti: la Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, il Contratto di Fiume Almone, il Biodistretto Castelli Romani, il Gal Castelli Romani, il Sistema museale territoriale Castelli Romani, l'Ecomuseo Lazio Virgiliano e l'Ecomuseo Lazio Terra Amena. La presenza del Biodistretto individua anche una propensione alla collaborazione sul fronte della produzione agricola e del sistema del cibo (**food system**), indicando questo come un punto di forza per la creazione del distretto del cibo di prossimità. La propensione dell'area appare dunque volta alla difesa e valorizzazione del territorio sia dal punto di vista dello sviluppo locale, sia della sua fruibilità e come dispositivo di inclusione sociale.

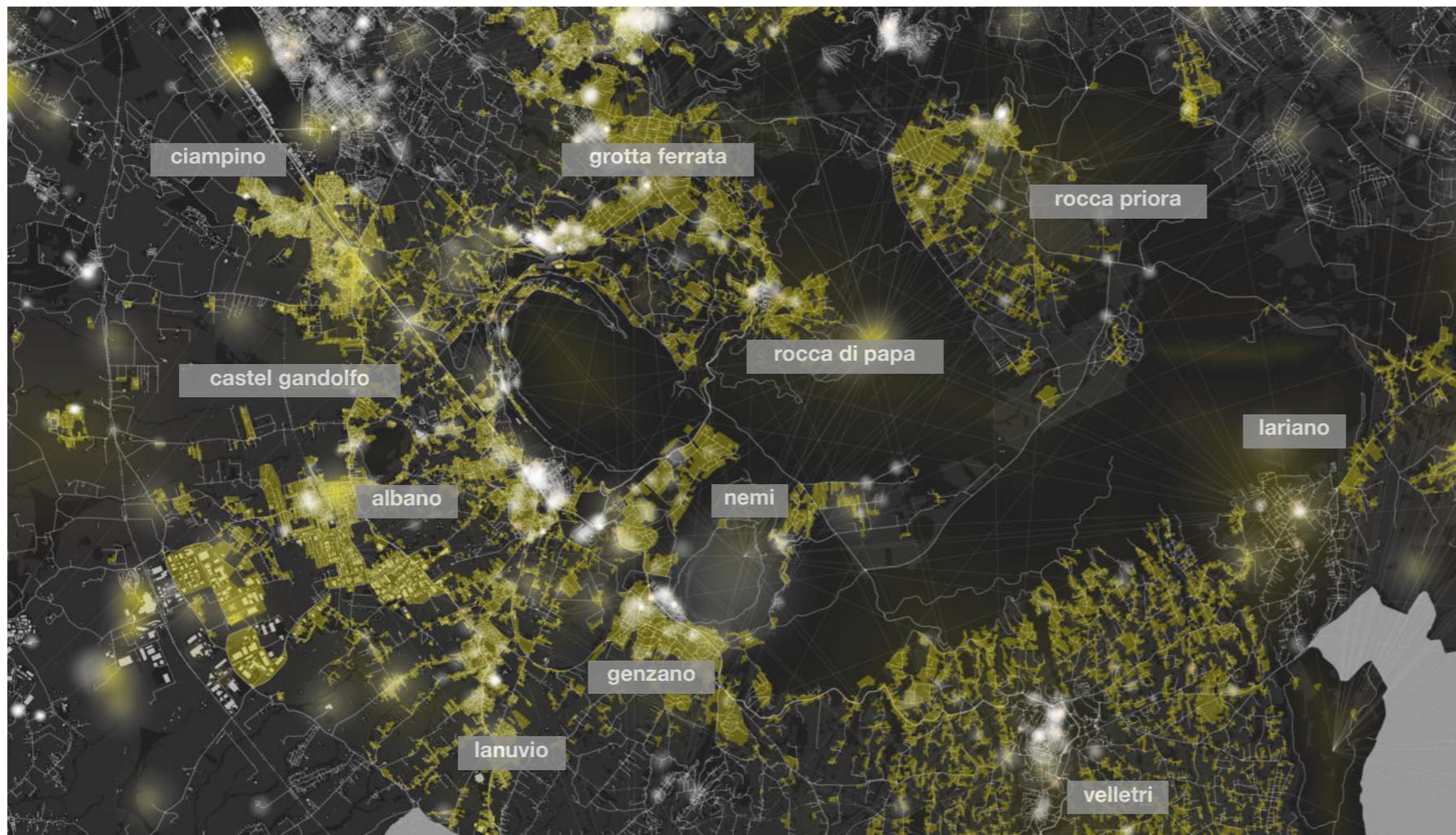


Immagine di sintesi che tiene conto degli elementi strategici caratterizzanti e degli ambiti prioritari d'intervento.

2. governance cooperativa, educazione outdoor e nuove centralità nei Castelli Romani

parte seconda: ambiti di intervento/azioni e progetti strategici

matrice di coerenza dell'ambito per l'implementazione di azioni, progetti e politiche di governance interistituzionale

strategia d'area

La strategia d'area per il territorio individuato mira a mettere insieme gli elementi di forza del territorio, l'elevato valore ambientale, storico e paesaggistico e le pratiche di **inclusione** sociale e **innovazione** nel campo dell'apprendimento e dell'**educazione** (in particolare outdoor), al fine di sostenere le buone pratiche e rafforzare le componenti ambientali dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo generale strategico del riequilibrio territoriale e dell'inversione viene qui declinato attraverso la distribuzione delle centralità (rafforzando il **sistema territorio** dei Castelli e creando centralità nelle frange di sprawl, dispersione urbana e abusivismo e nei quartieri-dormitorio nati a ridosso delle polarità commerciali) e la loro connessione con le centralità limitrofe e con Roma Capitale, attraverso processi di **rigenerazione urbana** volti alla riconfigurazione sostenibile del territorio. Questo può avvenire facendo tesoro delle numerose cooperazioni interistituzionali per lo sviluppo sostenibile, in grado già da ora di creare addensamenti a cui riconnettere le aree in condizioni di perifericità. Le **connessioni** tra i territori e con Roma Capitale vanno disegnate attraverso sistemi integrati di mobilità pubblica e privata, attraverso la mobilità sostenibile e creando percorsi ciclabili e ciclovie turistiche.

Le **azioni strategiche** riguardano le **Direttrici Strategiche** riportate di seguito in tabella.

Assi tematici	Direttrici Strategiche
ASSE 1 INNOVAZIONE	DSsus 1. Digitalizzazione
	DSus 2. Cultura
	DSus 3. Ricerca
	DSus 4. Sviluppo economico
ASSE 2 SOSTENIBILTA'	DSus 5. Mobilità
	DSus 6. Turismo
	DSus 7. Agricoltura sostenibile
	DSus 8. Economia circolare
	DSus 9. Transizione energetica
ASSE 3 INCLUSIONE	DSus 10. Politiche sociali
	DSus 11. Riqualificazione periferie
	DSus12. Politiche attive del lavoro

PNRR* * fonte: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e documenti relativi di Regione Lazio	SRSVS	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027	Next Generation Lazio
M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile <ul style="list-style-type: none"> Green Communities; Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali. M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare un trasporto locale più sostenibile; SVILUPPO MOBILITÀ CICLISTICA M2C4: Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica: <ul style="list-style-type: none"> INVASI E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marine 	Accesso allo studio	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a3 OP 2 Un'Europa più verde - Obiettivo b6, b5	Transizione ecologica
	Economia del mare		Rivoluzione verde e transizione ecologica,
			Forestazione urbana e periurbana
M3: Infrastrutture per la mobilità sostenibile M3C1: Alta velocità ferroviaria e strade sicure <ul style="list-style-type: none"> FERROVIE STRADE 	Mobilità sostenibile	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a3 OP 2 Un'Europa più verde - Obiettivo b6, b5	Qualificazione energetica degli edifici pubblici,
	Cambiamenti climatici e risorse idriche		Progetti sugli acquedotti e sulla lotta agli sprechi
	Economia circolare		Ammodernamento e all'efficientamento di diverse linee ferroviarie laziali.
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C3 - Turismo e cultura <ul style="list-style-type: none"> Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale 	Città intelligenti	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a5 OP 4 Un'Europa più sociale - Obiettivo d1, d5 OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini - Obiettivo e1	Modernizzazione
			Sviluppo delle infrastrutture digitali e di digitalizzazione delle imprese, di intelligenza artificiale
M5: INCLUSIONE E COESIONE M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore <ul style="list-style-type: none"> Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale; RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE (PinQua) Sport e inclusione sociale 	Accesso allo studio	OP 4 Un'Europa più sociale - Obiettivo 4, 5, 6, d1, d3, d4, d5, 8, 9, 10, 11 OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a5 OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini - Obiettivo e1 European Heritage Strategy for the 21st Century	Inclusione sociale e territoriale
	Povertà		Equità sociale
	Città intelligenti		Istruzione, formazione, cultura
			Salute

Nelle tabelle sono evidenziate le direttrici strategiche relative all'ambito individuato e gli strumenti in coerenza con le strategie proposte.

3. produzione adattiva a Civitavecchia, tra città, territorio agricolo, e mare

parte prima: il territorio

guida alla lettura

La presente scheda intende restituire una lettura delle questioni socio-economiche del territorio metropolitano romano, mettendo in luce in particolare i temi relativi a:

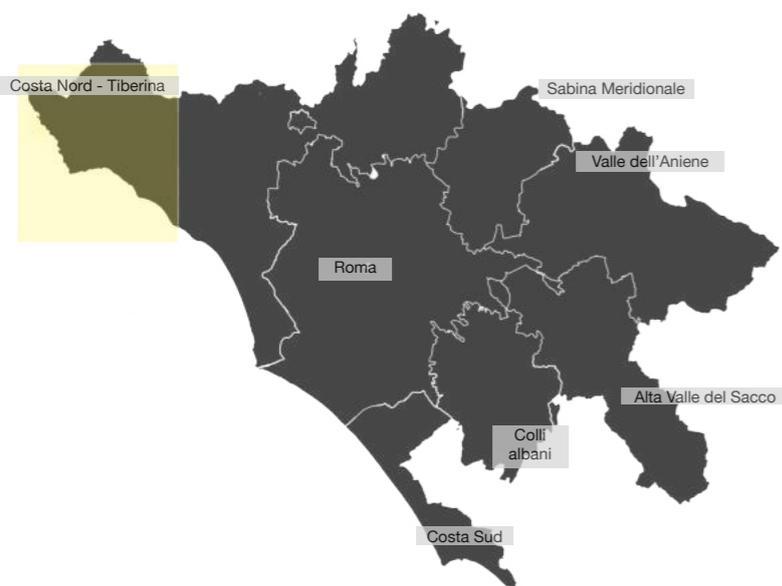
- *benessere*, e quindi servizi di welfare, territoriale;
- *accesso al cibo*;
- processo di *transizione* in campo industriale ed economico che il piano vuole mettere in atto.

Tali temi sono stati trattati e letti attraverso lenti diverse e da angolature differenti. La visione d'insieme degli studi avanzati realizzati nell'ambito del PSM ne restituisce la complessità e consente di individuare elementi di valore e di interpretarne il potenziale. Se, infatti, da un lato, i suddetti temi racchiudono questioni che, per certi versi, rappresentano elementi strategici caratterizzanti di opportunità territoriali, dall'altro, alcuni aspetti in particolare, descrivono criticità e vulnerabilità che contribuiscono ad individuare gli ambiti del territorio segnati da maggiore fragilità che richiedono una priorità d'intervento.

area

Il territorio individuato è un'area litoranea corrispondente all'**area di Civitavecchia, Santa Marinella, Santa Severa, Allumiere e Tolfa**, situata nella zona a Nord-Ovest della Città metropolitana di Roma Capitale.

L'area ricade nell'ambito omogeneo Costa Nord-Tiberina.



elementi strategici caratterizzanti

◦ Benessere territoriale

Pratiche sociali

Si registra un numero di pratiche intercettate non particolarmente rilevante.

Governance pattizia

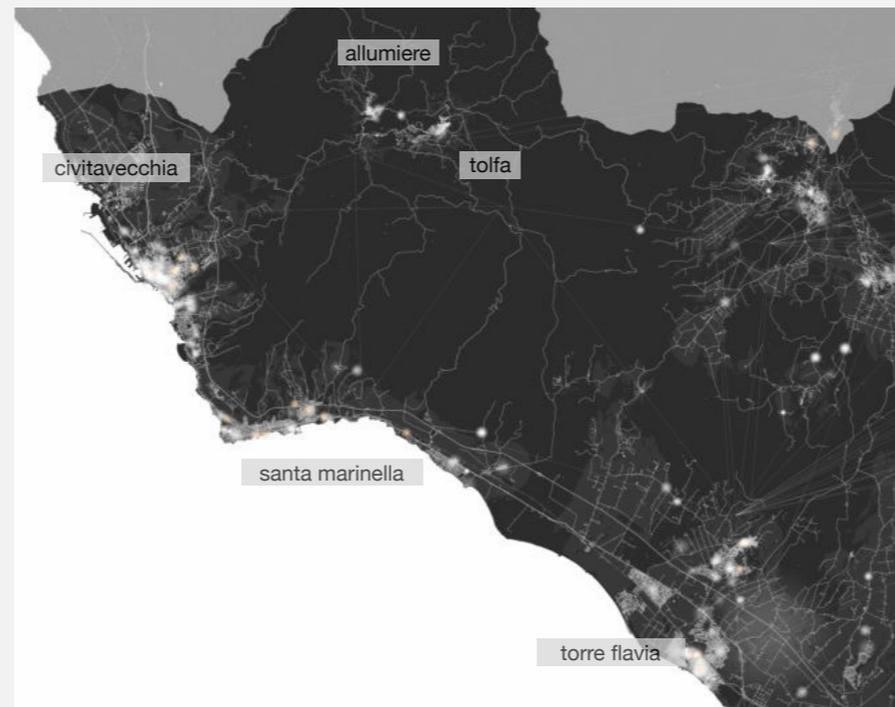
La cooperazione tra gli enti locali presenta un **grado di relazione non particolarmente elevato**. La collaborazione avviene principalmente con gli enti situati nell'entroterra, soprattutto per la zona della Tuscia e del braccianese, mentre appare quasi nulla con il comune di Roma.

◦ Accesso al cibo

Si registra un numero di *Alternative Food Networks* intercettati non particolarmente rilevante, ossia di reti di approvvigionamento del cibo alternative alla grande distribuzione. L'area rientra tra le *aree agricole ad elevato valore produttivo*.

◦ Transizione

Nel territorio rientra l'area industriale di Civitavecchia. In particolare, sono presenti nell'area **due centrali termoelettriche** (Torrevaldaliga Nord e Torrevaldaliga Sud). La prima centrale è un impianto termoelettrico alimentato a carbone dell'estensione di 975.000 m2 ancora in attività, per cui è previsto un processo di riconversione, dato l'obiettivo di abbandonare l'uso del carbone a livello nazionale entro il 2025. La seconda è una centrale turbogas costituita da due unità a ciclo combinato, entrati in esercizio nel 2004 e nel 2005 in sostituzione ad unità alimentate a olio combustibile.



Il bagliore indica le aree dove si concentrano gli elementi strategici caratterizzanti.

ambiti d'intervento per il riequilibrio territoriale

• Benessere territoriale

Condizioni di perifericità

L'area rientra solo in piccola parte tra i territori periferici indicati come ambito prioritario di intervento: una parte del tessuto urbano lungo la costa si configura infatti come periferia storica della città consolidata nella parte più centrale e come area di sprawl, dispersione urbana e abusivismo.

• Accesso al cibo

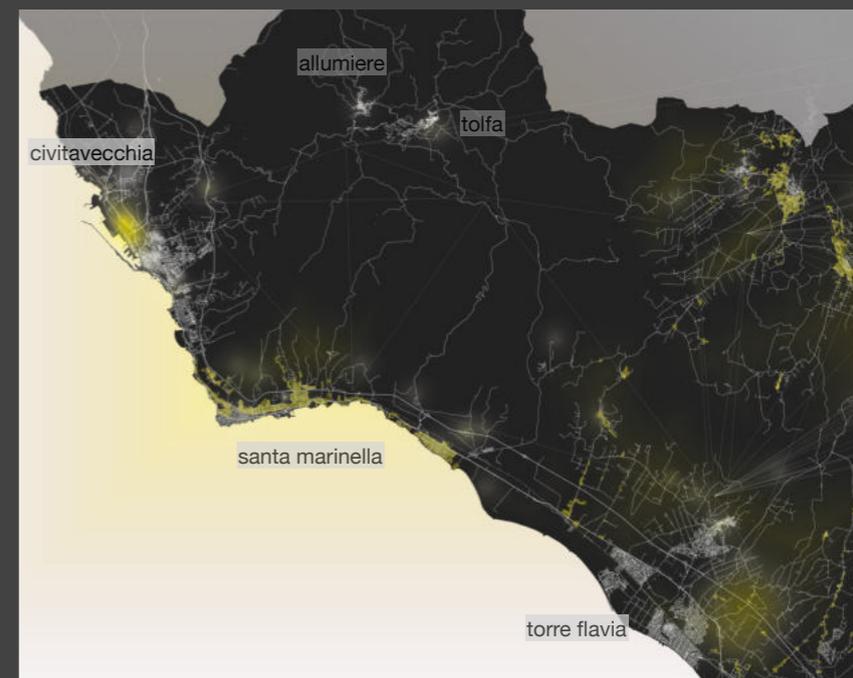
Food desert

I comuni di Civitavecchia, Santa Marinella e Tolfa risultano **aree ad alto rischio di desertificazione**, quello di Allumiere è classificato come **area deserta**.

• Transizione

Rischio ambientale

La zona si classifica come area ad elevato rischio di crisi ambientale dovuto alle molte e importanti fonti di pressione che insistono sul territorio, in particolare: **due centrali termoelettriche**; un **ex cementificio**, attualmente sotto processo di bonifica; discariche di rifiuti non pericolosi e pericolosi e impianti di gestione di rifiuti come la discarica in Fossa Crepacuore, anch'essa sotto processo di bonifica; i **depositi**, molti dei quali sono inclusi in processi di bonifica, e uno dei quali considerato da ARPA come industria a rischio di incidente rilevante; il **porto**.



I colori sono più intensi dove coesistono più elementi di criticità.

3. produzione adattiva a Civitavecchia, tra città, territorio agricolo, e mare

sintesi interpretativa

L'area individuata presenta una eleggibilità integrata multifunzionale in base a diversi fattori, in particolare quelli che riguardano la **produzione industriale**, per la sua riconfigurazione in chiave sostenibile (da considerarsi necessaria visti i dati relativi all'inquinamento). Alcune caratteristiche dell'area la configurano come particolarmente adatta ad avviare questo tipo di sperimentazione (**living Lab**), nello specifico la presenza di: un Parco Produttivo Metropolitan individuato dal PTPG; alcune infrastrutture logistiche di livello regionale (il porto) accompagnate da elementi ambientali rilevanti (in primo luogo il **mare**, elemento territoriale su cui attivare progettualità di tutela e sviluppo sostenibile, anche a partire dalle aree agricole di alto valore produttivo, i Monti della Tolfa e le aree a vocazioni naturalistiche dell'area - le Riserve Naturali di Macchiatonda e la Paludi Torre Flavia, unitamente alla proposta Area protetta Marina a tutele delle locali praterie di Posidonia. Si segnalano, inoltre, una serie di elementi di *intelligenza e capacità collettiva* del territorio: la presenza di progettualità di ridefinizione territoriale in corso a diversi livelli (l'istituzione di un distretto delle energie rinnovabili da parte di Regione Lazio e tre progetti di rigenerazione urbana promossi dal Comune di Civitavecchia). Si specifica, inoltre, che il Parco Produttivo Metropolitan si situa all'interno di un territorio agricolo, aspetto importante perché le strategie proposte permetterebbe di ridefinire il rapporto urbano-rurale.

Il turismo balneare, associato ad **attività di ricerca e fruizione naturalistica marina e terrestre**, può rappresentare poi un elemento di chiave per la promozione del territorio nei suoi elementi di produzione agricola e storico/culturali e ambientali.

La propensione dell'area appare dunque quella a un ripensamento del territorio e del suo rilancio in chiave sostenibile, che è possibile accompagnare mettendo in pratica le azioni strategiche promosse dal PSM.

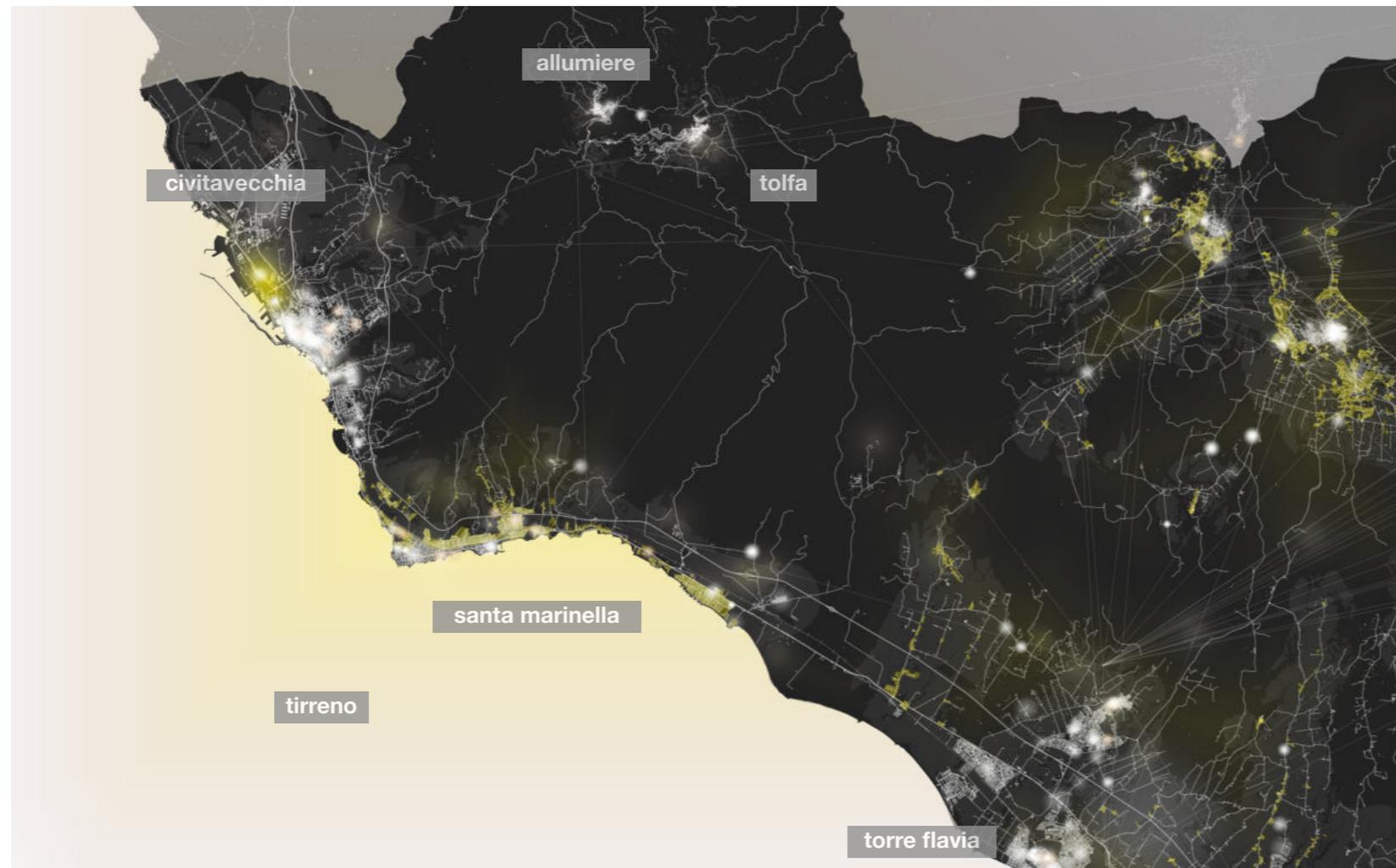


Immagine di sintesi che tiene conto degli elementi strategici caratterizzanti e degli ambiti prioritari d'intervento.

3. produzione adattiva a Civitavecchia, tra città, territorio agricolo, e mare

parte seconda: ambiti di intervento/azioni e progetti strategici

matrice di coerenza dell'ambito per l'implementazione di azioni, progetti e politiche di governance interistituzionale

strategia d'area

La strategia d'area per il territorio individuato mira al ripensamento in chiave sostenibile e innovativa del territorio, **riconfigurando il parco produttivo in chiave adattiva**, attraverso una riconversione partecipata e in interazione con il costituendo parco regionale delle energie rinnovabili, e ripensando il rapporto tra il tessuto produttivo industriale e quello agricolo, gli insediamenti urbani e gli elementi naturali e territoriali - in primis **la costa e il mare** - al fine di trovare nuovi equilibri per il risanamento territoriale e per lo sviluppo locale, che metta al centro il benessere territoriale diffuso. Questo avviene attraverso alcune azioni strategiche volte alla riconfigurazione del tessuto produttivo, al ripensamento delle connessioni fisiche e logistiche del territorio e alla creazione di condizioni per il dispiegamento di pratiche di **inclusione e innovazione** sociale.

Le **azioni strategiche** riguardano le **Direttrici Strategiche** riportate di seguito in tabella.

Assi tematici	Direttrici Strategiche
ASSE 1 INNOVAZIONE	DSsus 1. Digitalizzazione
	DSus 2. Cultura
	DSus 3. Ricerca
	DSus 4. Sviluppo economico
ASSE 2 SOSTENIBILTA'	DSus 5. Mobilità
	DSus 6. Turismo
	DSus 7. Agricoltura sostenibile
	DSus 8. Economia circolare
	DSus 9. Transizione energetica
ASSE 3 INCLUSIONE	DSus 10. Politiche sociali
	DSus 11. Riqualificazione periferie
	DSus12. Politiche attive del lavoro

PNRR*	SRSVS	PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027	Next Generation Lazio
* fonte: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e documenti relativi di Regione Lazio			
M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica M2C1: Economia Circolare e agricoltura sostenibile <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile Sviluppare progetti integrati M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità locale sostenibile <ul style="list-style-type: none"> RINNOVO TRENI SVILUPPO MOBILITÀ CICLISTICA M2C4: Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica <ul style="list-style-type: none"> INVASI E GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE 	Accesso allo studio	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a3 OP 2 Un'Europa più verde - Obiettivo b6, b5	Transizione ecologica
	Economia del mare		Rivoluzione verde e transizione ecologica, Forestazione urbana e periurbana
M3: Infrastrutture per la mobilità sostenibile M3C1: Alta velocità ferroviaria e strade sicure <ul style="list-style-type: none"> FERROVIE STRADE M3C2: Intermodalità e logistica integrata <ul style="list-style-type: none"> PORTI 	Mobilità sostenibile	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a3 OP 2 Un'Europa più verde - Obiettivo b6, b5	Qualificazione energetica degli edifici pubblici, Progetti sugli acquedotti e sulla lotta agli sprechi Ammodernamento e all'efficientamento di diverse linee ferroviarie laziali.
	Cambiamenti climatici e risorse idriche		
	Economia circolare		
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C2: Digitalizzazione, Innovazione e competitività nel sistema produttivo M1C3 - Turismo e cultura <ul style="list-style-type: none"> Rigenerazione dei piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale 	Città intelligenti	OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a5 OP 4 Un'Europa più sociale - Obiettivo d1, d5 OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini - Obiettivo e1	Modernizzazione Sviluppo delle infrastrutture digitali e di digitalizzazione delle imprese, di intelligenza artificiale Infrastrutture per la mobilità per lo sviluppo equilibrato del territorio
M5: INCLUSIONE E COESIONE M5C2: Rigenerazione urbana e housing sociale <ul style="list-style-type: none"> RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE (PinQua) 	Accesso allo studio	OP 4 Un'Europa più sociale - Obiettivo 4, 5, 6, d1, d3, d4, d5, 8, 9, 10, 11 OP 1 Un'Europa più intelligente - Obiettivo a5 OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini - Obiettivo e1	l'inclusione sociale e territoriale Equità sociale Istruzione, formazione, cultura Salute
	Povertà		
	Città intelligenti		

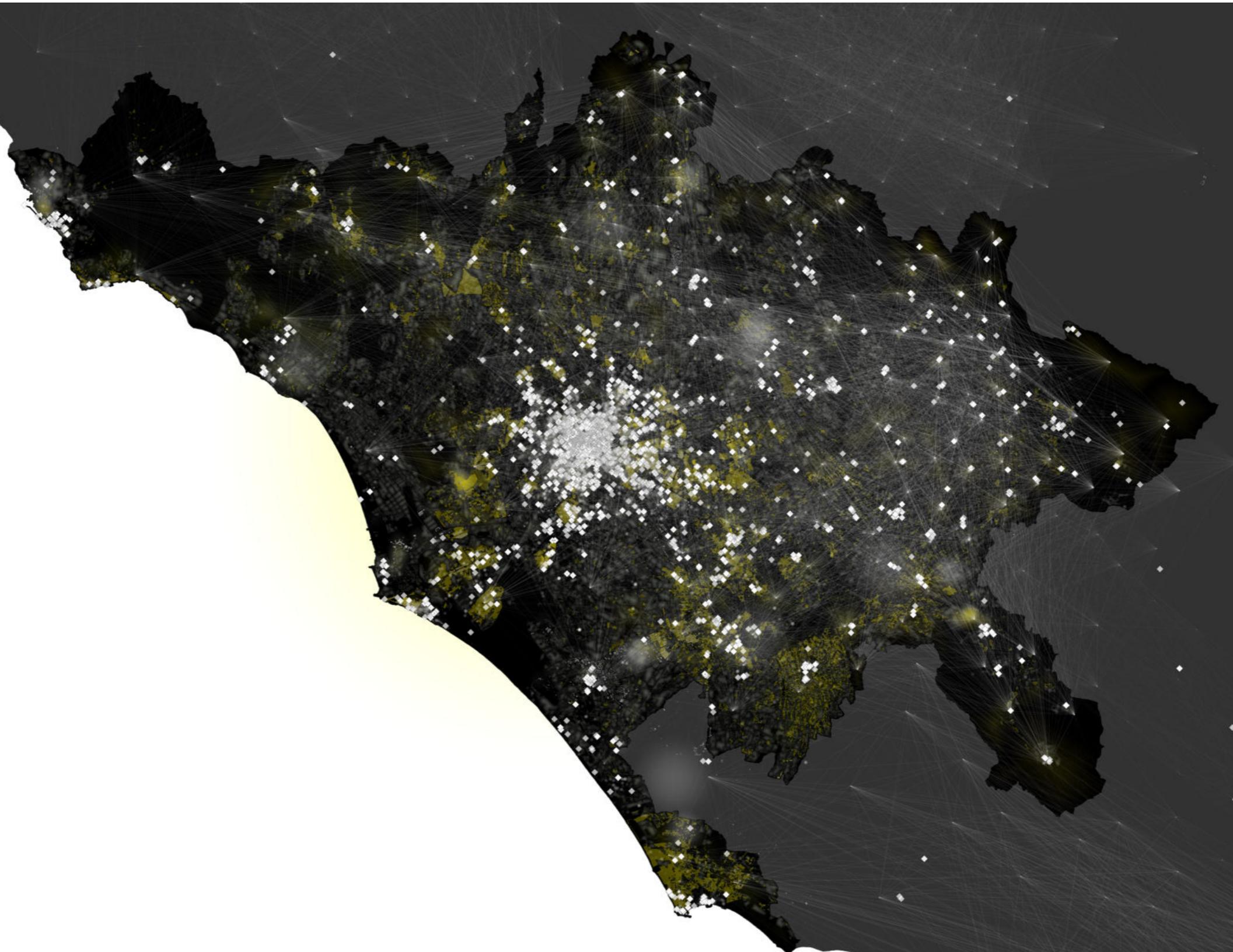
Nelle tabelle sono evidenziate le direttrici strategiche relative all'ambito individuato e gli strumenti in coerenza con le strategie proposte.

visione d'insieme

Città metropolitana di Roma Capitale

geolocalizzazione progetti PNRR

agosto 2023



Geolocalizzazione progetti PNRR (rombi bianchi) sovrapposta all'immagine di sintesi degli elementi strategici caratterizzanti e degli ambiti prioritari d'intervento.

